



ASSOCIAZIONE UDINESE
AMICI DEI MUSEI E DELL'ARTE

L'Associazione Udinese Amici dei Musei e dell'Arte invita soci e simpatizzanti
alla conferenza dello storico dell'arte **LUCA MOR** dal titolo:

Un protagonista della scultura lignea gotica in Friuli: il Maestro della Santa Eufemia di Segnacco



Nel pieno Trecento le arti figurative nel Patriarcato di Aquileia subirono l'impulso crescente delle novità del Gotico padano e lagunare, sia attraverso l'importazione di opere, sia per l'attività diretta di maestri forestieri. Basti menzionare gli esempi emblematici nel duomo di Udine dell'*Arca del Beato Bertrando* (1340 ca.), arrivata da Venezia ed eseguita da un colto scultore lombardo, e del celebre ciclo delle *Storie di San Nicolò* dipinto da Vitale da Bologna (1348/49). Modelli di questo genere furono all'origine di una profonda rinascita del linguaggio stilistico locale, tra cui per il cosiddetto *Maestro della santa Eufemia di Segnacco*, attivo nel terzo quarto circa del XIV secolo, la cui raffinata scultura eponima è pervenuta al Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo. Probabilmente formatosi nei cantieri dell'Alto Friuli, tale artista dovette creare presto una fiorente bottega fino a ritagliarsi uno spazio significativo nel panorama friulano della scultura lignea, così come dimostrerebbe il recente ampliamento del numero delle opere superstiti che gli possono essere attribuite. Si ipotizza del resto che la sua attività abbia avuto sede a Udine, al tempo centro in rapida ascesa economica, demografica e, non ultima, culturale.

L'incontro si terrà **lunedì 22 gennaio 2024, ore 17.30**,
nel Salone d'onore di Palazzo Mantica in via Manin 18, Udine.

*Se volete saperne di più ... non resta che partecipare
a questo incontro ricco di sorprese!*

Ingresso libero sino a esaurimento posti



Luca Mor, PhD (Brescia, 1971), è uno storico dell'arte medievale. Nel 1999 si laurea all'Università di Udine in Conservazione dei Beni culturali e nel 2006 consegue anche il titolo di dottore di ricerca in Storia dell'arte. A Firenze è invece borsista della Fondazione di Storia dell'arte "Roberto Longhi" (1999/2000). Dal 2004 svolge attività didattica e seminariale in ambito accademico, tra cui all'Università di Padova dove è stato assegnista di ricerca e *Adjunct professor* di "Storia dell'arte medievale (a.a. 2008/2009). All'Università di Udine dal 2014 fino al 2020 è stato *Adjunct professor* di "Produzione artistica in età romanica e gotica", mentre dal 2014 è docente di "Storia dell'arte medievale" presso la Scuola di Specializzazione in beni storico artistici (Università di Udine).

Sono diversi i progetti scientifici a cui ha partecipato e altrettanto numerose sono le sue collaborazioni in Italia e all'estero con musei e istituzioni pubbliche, diocesane e private preposte alla tutela e valorizzazione dei beni culturali. Dal 2012 al 2022 è stato Ispettore onorario del Ministero della Cultura per la tutela e la vigilanza del patrimonio storico-artistico d'età medievale del Friuli Venezia Giulia, segnatamente per la scultura lignea; dal 2018 è membro della Commissione per l'Arte Sacra e i Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Udine e dal 2021 è socio ordinario dell'Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa in Friuli, di cui è anche membro del consiglio direttivo. Dal 2021 al 2023 ha collaborato come professionista storico dell'arte presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

È stato co-curatore in prestigiose sedi museali delle mostre: *Teste colossali di pietra. Una riscoperta per l'antica Brixia* (Brescia 2008); *Il Crocifisso di Cividale e la scultura lignea nel Patriarcato di Aquileia al tempo di Pellegrino II* (secoli XII-XIII) (Cividale del Friuli 2014); *Il Crocifisso di Araceli. Dalle Prealpi a Vicenza. Itinerari di scultura lignea medievale* (Vicenza 2017); *Imago splendida. Capolavori di scultura lignea a Bologna dal Romanico al Duecento* (Bologna 2019/2020).

Ha firmato oltre un centinaio di contributi scientifici, in massima parte sulla scultura e il patrimonio artistico medievale. Attualmente indaga gli apporti transfrontalieri e la varietà delle declinazioni stilistiche e tipologiche della produzione plastica in legno dell'arco alpino tra i secoli XII e XIV, nonché le arti figurative dal Medioevo al primo Rinascimento negli antichi territori del Patriarcato di Aquileia. Tra i suoi saggi più recenti si ricordano: *I Dolenti in legno di Cividale del Friuli. Per una ricomposizione (inderogabile) con il Crocifisso del duomo* (2020); *Su un maestro dal fare garbato. Una Madonna del Trecento e un raggruppamento di sculture lignee nelle Alpi orientali* (2020); *L'arca del beato Odorico da Pordenone. Resoconti e osservazioni su un celebre sepolcro gotico* (2020); *Sul finire del Medioevo: sculture lignee in Friuli e il Maestro della Santa Eufemia di Segnacco* (2022). Nel 2023 ha curato insieme a G. Dalla Ricca, *Mysterium Salutis. La Croce lignea del 1442 a Centrale di Zugliano*.